

Congregazione degli Eremiti di san Girolamo del beato Pietro da Pisa. Monaci Eremiti di san Girolamo, a cura di Monica Bocchetta, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 2017, 420 p., 4 c. di tav. (Studi e testi; 522), ISBN 978-88-210-0994-5, € 50,00.

Il volume, il quarto, fa parte della serie *Libri e biblioteche degli Ordini religiosi in Italia alla fine del secolo XVI*, pubblicata nella collana “Studi e Testi” della Biblioteca Apostolica Vaticana, che prevede la pubblicazione delle liste contenute nei codici Vat. Lat.11266-11326 relativi all’Inchiesta della Congregazione dell’Indice successiva alla pubblicazione dell’*Index librorum prohibitorum* nel 1596. Essa fa parte del più ampio progetto denominato “Ricerca sull’Inchiesta della Congregazione dell’Indice” (RICI), che prevede la trascrizione integrale degli elenchi di titoli di libri inviati a Roma dagli Ordini e dalle Congregazioni religiose alla Sacra Congregazione dell’Indice dei libri proibiti.

Il professore Roberto Rusconi ne è il coordinatore nonché curatore della pubblicazione dei singoli volumi monografici.¹

¹ Il progetto RICI contempla, inoltre, l’identificazione delle edizioni a stampa (o non individuazione per quelle edizioni di cui non sono attestati esemplari descritti) e dei manoscritti corrispondenti ai titoli delle liste e l’inserimento di queste informazioni bibliografiche in una banca dati on line accessibile sul sito della Biblioteca Apostolica Vaticana (<<http://rici.vatlib.it>>), interrogabile attraverso diverse chiavi di ricerca (titoli, editori/stampatori, luoghi e date di stampa, possessori, Ordini e numero dei Codici).

Nella premessa, R. ricorda come l'uscita del quarto volume e l'imminente uscita del quinto rappresentino tappe di un percorso volto al completamento dello studio della "inchiesta" che la Congregazione dell'Indice ha avviato alla fine del Cinquecento e concluso all'inizio del Seicento.

L'annuncio della programmazione del convegno *Libri e Biblioteche: le letture dei frati Mendicanti tra Rinascimento ed età moderna*, organizzato ad Assisi con la Società internazionale di studi francescani e con il Centro interuniversitario di studi francescani chiude la premessa.²

² Il titolo del convegno riprende quello che si è tenuto nel 2004, i cui atti sono stati pubblicati nel 2005: *Libri, biblioteche e letture dei frati mendicanti, secoli XIII-XIV. Atti del XXXII Convegno internazionale. Assisi, 7-9 ottobre 2004*, Spoleto, Fondazione Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 2005. (Atti dei convegni della Società internazionale di studi francescani e del Centro interuniversitario di studi francescani. Nuova serie; 15) (SISF convegni; 32). Il 46° Convegno internazionale di studi francescani, tenutosi il 18, 19 e 20 ottobre 2018 ad Assisi, ha visto la partecipazione di Edoardo Barbieri (Università Cattolica, Milano) con la relazione *I frati e i libri: dai manoscritti alle stampe*; Ugo Rozzo (già Università di Udine), *I frati e la censura libraria*; Francesca Nepori (già Biblioteca Provinciale dei Cappuccini di Genova), *I libri dei "luoghi" dei Cappuccini alla fine del Cinquecento*, Domenico Ciccarello (Biblioteca universitaria Palermo) e Giusi Sinagra (Biblioteca Officina di Studi Medievali, Palermo), *Tra grandi biblioteche e grandi lettori: i Conventuali*; Giovanna Granata (Università di Cagliari), *Dalle povere origini alle grandi biblioteche: gli Osservanti*; Antonella Mazzon (Università La Sapienza, Roma), *Gli Eremitani tra normativa e prassi libraria*; p. Giovanni Grosso (Pontificia Facoltà Teologica Marianum, Roma), *Tra fedeltà e riforma. Cultura e libri nei conventi dei Carmelitani del XVI secolo*; Flavia Bruni (ICCU, Roma), *Ad usum fratrum et amicorum: ordinamento mendicante, Rinascimento e Controriforma nelle raccolte librerie dei Servi di Maria*; Massimo Carlo Giannini (Università degli studi di Teramo), *Intellettuali militanti: i frati Predicatori tra censura ed Inquisizione*; Gabriella Zarri (Facoltà Teologica di Bologna), *Le monache e i libri nel secolo XVI: produzione, letture, uso*; Fabienne Henryot (LARHRA, Lione), *Libri e letture dei Mendicanti in Francia*; Bernard Dompnier (Université de Clermont Auvergne) che ha chiuso le tre giornate con le *Conclusioni*. Roberto Rusconi (Università Roma Tre), Edoardo Barbieri (Università Cattolica di Milano) e Marisa Borraccini (Università di Macerata) si sono alternati nelle diverse sessioni del Convegno introducendo e moderando le

Nelle giornate del convegno, tenutosi il 18, 19 e 20 ottobre 2018, è emerso come lo studio delle liste librerie dell'inchiesta della Congregazione dell'Indice debba partire da un'analisi accurata della normativa interna che ciascun Ordine regolare si diede sull'uso e possesso dei libri, sui *curricula studiorum* e sulla istituzione di biblioteche monastiche e conventuali. Alle differenze, dovute a un diverso intendere il *modus vivendi* religioso e a un diverso carisma, si sono contrapposte le spesso identiche e iterate forme dei dettami costituzionali sulla normativa libraria.

La lettura delle rispettive costituzioni ha permesso anche di comprendere come le 'deviazioni' librerie (qualitativamente e quantitativamente parlando), presenti nelle liste, siano dovute sia a personaggi importanti che avevano deroghe speciali che permettevano loro di accumulare libri più del dovuto (anche *suspecti* o comunque estranei al canone bibliografico imposto dall'Ordine) sia a incrementi librari dovuti a donazioni testamentarie e lasciti.

Lo studio delle norme bibliotecarie e i loro risvolti nel posseduto dei conventi e delle biblioteche personali sono i presupposti metodologici con cui Monica Bocchetta analizza il patrimonio librario dell'Inchiesta inviato alla Congregazione dell'Indice dalla Congregazione degli Eremiti di san Girolamo del beato Pietro da Pisa, un Ordine religioso oggi non più esistente. Una tematica che la studiosa conosce bene avendone fatto l'oggetto della sua tesi di dottorato presso l'Università della Sapienza nel 2012 e con cui ha vinto il premio Bibliographica 2015 della Biblioteca di Sardegna.³

Gli elenchi librari delle 28 biblioteche comuni e delle 219 raccolte librerie personali censite nei conventi gerolamini sono trascritti dal

relazioni. Gli atti del 46° Convegno internazionale di Studi francescani usciranno nel 2019 e saranno pubblicati dal Centro italiano di studi sull'alto Medioevo nella collana "Atti dei convegni della Società internazionale di studi francescani e del Centro interuniversitario di studi francescani. Nuova serie" e "SISF convegni".

³ Monica Bocchetta, *Biblioteche scomparse. Le librerie claustrali degli eremiti del beato Pietro da Pisa. Ricostruzione storico-bibliografica*, Cargeghe, Documenta, 2016 (Bibliographica ; 13).

codice Vat. Lat. 11292 oggi conservato alla Biblioteca Apostolica Vaticana.

La seconda parte del volume ospita invece le liste librerie dei Monaci eremiti di san Girolamo, conservate nel Vat. Lat. 11296. Nel saggio introduttivo *I Monaci eremiti di san Girolamo dell'Osservanza o di Lombardia e i loro libri: dal censimento della Congregazione dell'Indice dei libri proibiti* (p. 337-355) Bocchetta ci guida nella *historia* dell'Ordine regolare dandoci conto anche di quella *literaria*. Le interne disposizioni sulla normativa libraria e le vicissitudini occorse nell'invio delle liste attraverso l'utilizzo della corrispondenza conservata nell'archivio della Congregazione dell'Indice presso l'Archivio della Congregazione per la dottrina della Fede, di cui Alessandro Serra ci ha fornito l'edizione nel quinto volume della serie *Libri e biblioteche degli Ordini religiosi in Italia alla fine del secolo XVI*, permettono a B. di presentare un quadro introduttivo alla lettura del contenuto del Vat. Lat. 11296 in cui sono elencati i volumi appartenenti alle tre biblioteche comuni e alle 93 personali.

Il volume è accompagnato da splendide tavole che illustrano i manoscritti nelle loro parti più caratteristiche.

I tradizionali indici dei nomi e dei luoghi contenuti nelle liste edite nel presente volume sono stati sostituiti, come per gli altri volumi, dall'accesso informatico alla banca dati on line *Le biblioteche degli Ordini regolari in Italia alla fine del secolo XVI*.

Francesca Nepori